

Fonte: Eco di Bergamo • Data: 1.12.2007 • Pagina: 2

PADRE ROMANO SCALFI

«FRA TANTA DISPERAZIONE DECISIVA LA SPERANZA»

«È importante parlare di speranza in questo momento, in cui si osserva tanta disperazione soprattutto tra i giovani: secondo le statistiche, la causa principale di morte per i giovani tra 15-25 anni è il suicidio». Così padre Romano Scalfi (nella foto), fondatore del Centro studi «Russia Cristiana» di Seriate, commenta l'enciclica. Afferma padre Scalfi, che ha sempre cercato di far conoscere in Occidente la ricchezza della tradizione della Chiesa orientale: «Nonostante qualcuno abbia visto delle analogie tra il messaggio marxista e quello cristiano, tra di loro non c'è alcun punto di contatto. La "speranza" marxista è utopismo: intende escludere Dio, nell'illusione di creare la felicità con le proprie mani; quest'ideologia ha affascinato molti, ma anziché portare l'uomo alla perfezione l'ha disumanizzato». Per padre Scalfi i temi affrontati dal Papa sono care alla cultura russa: «Secondo il grande intellettuale Averincev, "Il cristiano non può essere né pessimista né ottimista, ma realista". La tradizione orientale ci aiuta a superare la tentazione dell'utopismo; diversamente dalla mentalità razionalista, non s'è mai affidata alla ragione da sola, ma sostiene che per conoscere occorre coinvolgere tutta la vita».

